



PCT / I B 04 / 006 07

Mod. C.E. - 1-4-7

REC'D 12 MAR 2004

WIPO

PCT

Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:

Invenzione Industriale

BG2003 A 000016

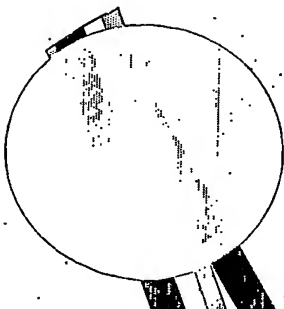


*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

Inoltre Nota di Trascrizione depositata alla Camera di Commercio di Milano n. MIE000679 il 04/06/2003
(pagg. 2).

**PRIORITY
DOCUMENT**
SUBMITTED OR TRANSMITTED IN
COMPLIANCE WITH RULE 17.1(a) OR (b)

ma, li 12 MAR 2004



IL DIRIGENTE

Elena Marinelli
Sig.ra E. MARINELLI

BEST AVAILABLE COPY

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO

NATO

MODULO A

marca
da
bollo

ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione **BENETTON GROUP S.p.A.** N. **SP**
Residenza **PONZANO VENETO (TV)** codice **PIVA 00193320264**
2) Denominazione _____
Residenza _____ codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome e nome **Dott. Francesco Giavarini** cod. fiscale _____
denominazione studio di appartenenza **ZANOLI & GIAVARINI S.r.l.**
via **XX Settembre** n. **58/A** città **Bergamo** cap **24122** (prov) **BG**

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci) **A63B**

gruppo/sottogruppo **49** **09**

STRUTTURA DI RACCHETTA SPORTIVA MIGLIORATA CON APERTURE SUL TELAIO

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO: SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA ____/____/____ N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

1) **PEZZATO Mauro** 3) _____
2) **POZZOBON Michele** 4) _____

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione	tipo di priorità	numero di domanda	data di deposito	allegato S/R	SCIOGLIMENTO RISERVE	
					Data	N° Protocollo
1) _____	_____	_____	____/____/____	_____	____/____/____	____/____/____
2) _____	_____	_____	____/____/____	_____	____/____/____	____/____/____

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) ☒ **PROV** n. pag. **13** riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) _____
Doc. 2) ☒ **PROV** n. tav. **05** disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) _____
Doc. 3) ☒ **RIS** lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale _____
Doc. 4) ☐ **RIS** designazione inventore _____
Doc. 5) ☐ **RIS** documenti di priorità con traduzione in italiano _____
Doc. 6) ☐ **RIS** autorizzazione o atto di cessione _____
Doc. 7) ☐ nominativo completo del richiedente _____

SCIOGLIMENTO RISERVE	
Data	N° Protocollo
____/____/____	____/____/____
____/____/____	____/____/____
____/____/____	____/____/____
____/____/____	____/____/____
confronta singole priorità	
____/____/____	____/____/____

8) attestati di versamento, totale **EURO 188,51 (EURO CENTOTTANTOTTO/51)**

COMPILATO IL **28** **02** **2003** FIRMA DEL (I) RICHIEDENTE (I) **Dott. Francesco Giavarini** obbligatorio

CONTINUA S/NO **NO**

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA S/NO **SI**

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI **BERGAMO** codice **LG**

VERBALE DI DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA **BG 2003 A 000016** Reg. A

L'anno millenovecento _____, il giorno **VENTOTTO**, del mese di **FEBBRAIO**

Il (I) richiedente (i) sopraindicato (i) ha (hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. **00** fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto soprariportato.

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIO ROGANTE

IL DEPOSITANTE

L'UFFICIALE ROGANTE

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE

NUMERO DOMANDA

NUMERO BREVETTO

PROL BG. 2005A 000016

REG. A

DATA DI DEPOSITO

DATA DI RILASCIO

PROSPETTO A

28 FEB. 2003

A. RICHIEDENTE (I)

Denominazione

BENETTON GROUP S.p.A.

Residenza

PONZANO VENETO (TV)

D. TITOLO

STRUTTURA DI RACCHETTA SPORTIVA MIGLIORATA CON APERTURE SUL TELAIO

Classe proposta (sez./cl./scl/)

A63B

(gruppo/sottogruppo)

49 / 00

L. RIASSUNTO

Struttura di racchetta sportiva, particolarmente per tennis, squash, badminton, racquetball e sport simili, costituita da un telaio (12) di supporto di un sistema di corde sostanzialmente giacenti in un piano, in cui almeno una porzione di telaio è provvista di aperture allargate (20) utilizzabili per il fissaggio delle corde e l'alleggerimento della struttura, dette aperture (20) di forma variabile e di dimensioni tali da permettere il passaggio di due corde contigue.

M. DISEGNO

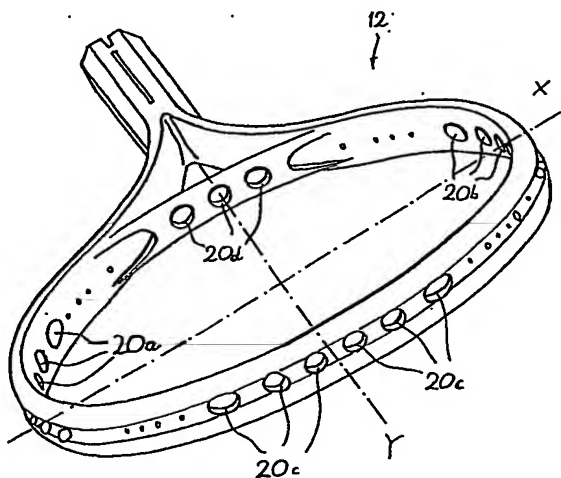


Fig.2



BNT00018_IT

“STRUTTURA DI RACCHETTA SPORTIVA MIGLIORATA CON APERTURE SUL TELAIO”

a nome della ditta BENETTON GROUP S.p.A., di nazionalità italiana

con sede in PONZANO VENETO (TV)

a mezzo mandatario Dott. Francesco GIAVARINI, residente in Bergamo

c/o Zanolli & Giavarini S.r.l., Via XX Settembre 58/A

Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

DESCRIZIONE

La presente invenzione è relativa ad una racchetta sportiva, particolarmente per tennis, squash, badminton, racquetball, e sport simili, ed in particolare alla struttura della porzione di testa di detta racchetta, la porzione di testa essendo costituita da un sistema di corde fissate ad un telaio di forma solitamente ovale.

E' noto che le prestazioni di una racchetta sportiva sono funzione della resistenza meccanica del telaio che viene sottoposto a diverse sollecitazioni di tipo torsionale e flessionale derivanti, durante il gioco, dai carichi applicati in seguito all'urto con la pallina e, durante la costruzione della racchetta stessa, dalle operazioni di cordatura.

Le soluzioni proposte dall'attuale stato della tecnica sono basate su diversi criteri di ottimizzazione che mirano, principalmente, ad ottenere telai in grado di combinare doti di rigidità e di leggerezza. Quest'ultima caratteristica è assai importante in quanto permette un migliore controllo della racchetta sportiva e, ovviamente, una diminuzione dello sforzo che deve sopportare il braccio del giocatore.

Le soluzioni note proposte per aumentare la leggerezza della racchetta si orientano prevalentemente verso la ricerca di materiali alternativi o la definizione di

particolari profili del telaio.

Nelle strutture di racchetta sportiva attualmente disponibili si osserva tuttavia la presenza di alcune zone del telaio non indispensabili al passaggio delle corde e allo stesso tempo neppure impiegate per la creazione di cavità destinate a diventare la sede per la corda.

Queste regioni di telaio, compatibilmente ad opportune valutazioni sulla rigidità e sulla resistenza meccanica del telaio, contribuiscono quindi ad incrementare il peso complessivo della struttura e finiscono per limitare le prestazioni della racchetta, che, se potesse essere alleggerita di eventuali parti non necessarie, potrebbe fornire prestazioni migliorate.

Nella domanda di brevetto US5944624 è descritta una struttura di racchetta che presenta delle sedi per le corde di forma sostanzialmente rettangolare con spigoli raccordati, ottenute nella regione del telaio dove vengono posizionate le corde trasversali, vale a dire quelle disposte perpendicolarmente rispetto all'asse principale della racchetta. Queste aperture sono caratterizzate da lati maggiori sostanzialmente ortogonali al piano contenente il sistema di corde e da lati minori di dimensione appena superiore al diametro di una corda. La superficie di queste aperture è comunque sensibilmente maggiore di quella dei fori solitamente ricavati per il posizionamento delle corde nelle racchette tradizionali, e ciò comporta una riduzione del peso complessivo della struttura, ancorché di modesta entità.

Questo effetto, però, è secondario rispetto allo scopo principale del sopra citato brevetto, che è quello di dotare la racchetta di un sistema di smorzamento dell'urto generato dal contatto della pallina col piatto corde. Queste ultime, infatti, in virtù della forma assegnata alle relative sedi sopra citate, possono subire un leggero spostamento ortogonale al piano delle corde stesso, ammortizzando in questo modo il carico impulsivo

Dott. Francesco GIVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

impresso dalla pallina.

Compito principale di quanto forma oggetto della presente invenzione è quello di fornire una racchetta sportiva, particolarmente per tennis, squash, badminton, racquetball e sport simili, che sia dotata di caratteristiche migliorate.

Nell'ambito di questo compito uno degli scopi è quello di realizzare una racchetta sportiva che associ alle richieste caratteristiche di rigidità una notevole leggerezza.


Un altro importante scopo, legato al precedente, è quello di realizzare una racchetta sportiva nella quale vengano eliminate le parti di telaio non necessarie alla resistenza meccanica, alla cordatura e dunque alla funzionalità della racchetta stessa.

Ancora un ulteriore scopo è quello di realizzare una racchetta sportiva per la quale vengano facilitate le operazioni di cordatura, e nella quale, allo stesso tempo, vengano ridotte e semplificate, le lavorazioni necessarie alla creazione delle sedi destinate al posizionamento delle corde.

Non ultimo scopo di quanto forma oggetto della presente invenzione è quello di realizzare una racchetta sportiva, particolarmente per tennis, squash, badminton, racquetball e sport simili, che sia di elevata affidabilità, di relativamente facile realizzazione a costi competitivi.

Questo compito, nonché questi ed altri scopi che meglio appariranno in seguito, sono raggiunti da una struttura di racchetta sportiva con telaio comprendente una pluralità di aperture allargate, caratterizzata dal fatto che ciascuna di dette aperture allargate è realizzata per il passaggio di due corde contigue ed ha una dimensione, definita dall'intersezione col piano delle corde, corrispondente alla distanza tra due corde contigue.

In questo modo, la racchetta sportiva secondo l'invenzione comprende una struttura nella quale il telaio è costituito solo da parti necessarie alla cordatura o


Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

indispensabili a garantirne la resistenza meccanica; questa condizione porta ad una vantaggiosa diminuzione del peso complessivo della racchetta e a più facili operazioni di cordatura in virtù della presenza di aperture allargate sfruttate per il posizionamento delle corde caratterizzate da dimensioni sensibilmente superiori a quelle dei fori tradizionalmente eseguiti nei telai delle racchette per il medesimo scopo.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi dell'invenzione risulteranno maggiormente dalla descrizione di forme realizzative preferite, ma non esclusive, della racchetta sportiva secondo l'invenzione, illustrate a titolo esemplificativo e non limitativo negli uniti disegni, in cui:

- la figura 1 è una vista schematica in elevazione frontale di una testa e di parte del manico di una racchetta sportiva secondo l'invenzione.
- la figura 2 è una vista prospettica di una racchetta sportiva secondo l'invenzione;
- la figura 3 rappresenta una vista schematica in elevazione frontale di una possibile disposizione delle corde di una racchetta sportiva secondo l'invenzione;
- la figura 4 rappresenta una vista di una prima forma realizzativa delle aperture previste nel telaio secondo l'invenzione;
- la figura 5 rappresenta una seconda possibile forma realizzativa delle aperture previste nel telaio secondo l'invenzione;
- la figura 6 rappresenta una ulteriore possibile forma realizzativa delle aperture previste nel telaio secondo l'invenzione.
- la figura 7 rappresenta particolari costruttivi delle aperture previste nel telaio secondo l'invenzione.

La struttura di una racchetta sportiva secondo l'invenzione verrà descritta facendo riferimento ad una racchetta da tennis come rappresentata nelle citate figure, senza volerne in alcun modo limitarne l'ambito applicativo, intendendo la definizione di

Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM



racchetta sportiva come includente racchette per tennis, squash, badminton, racquetball e sport simili.

Con riferimento alla figura 1, la struttura di racchetta sportiva secondo l'invenzione comprende un telaio 12, la cui superficie interna definisce l'area in cui giace il piano del sistema di corde. Per gli scopi della presente invenzione, il piano del sistema di corde è definito come il piano mediano del volume di spazio occupato dal sistema di corde e parallelo agli assi longitudinale e trasversale della testa della racchetta.

Per gli scopi della presente invenzione, e con riferimento alla vista di figura 1 della racchetta, si definisce come asse longitudinale Y della porzione di testa l'asse di simmetria longitudinale della racchetta; si definisce inoltre come asse trasversale X della porzione di testa l'asse giacente nel piano del sistema di corde e perpendicolare all'asse longitudinale in un punto della porzione di testa posto ad una distanza $1/2$ dalle estremità della porzione di testa, essendo l la dimensione massima longitudinale del telaio. Gli assi longitudinale Y e trasversale X, definiscono un sistema di quattro quadranti, di cui il quadrante I è posto al vertice superiore destro, il quadrante II è posto al vertice inferiore destro, il quadrante III al vertice inferiore sinistro e il quadrante IV al vertice superiore sinistro.

Il telaio 12 comprende una pluralità di aperture allargate 20 come si osserva dalla figura 2. Ciascuna di queste aperture è realizzata per il passaggio di due corde contigue ed è inoltre caratterizzata da una dimensione, misurata come intersezione dell'apertura stessa con il piano delle corde, equivalente alla distanza esistente fra due corde contigue.

Le dimensioni di dette aperture, come è evidente dalla figura 2, portano, oltre ai sopra indicati vantaggi, anche alla possibilità di ridurre sensibilmente i notevoli costi legati alle operazioni di svasatura, pulitura e ripresa dei fori tradizionalmente impiegati come sedi per il posizionamento delle corde.

Dott. Francesco GIARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 5498M

Secondo l'invenzione, la disposizione e il numero delle aperture 20 possono essere variabili, ad esempio, in funzione della disposizione delle corde che si intende ottenere, oppure in relazione al design che si vuole assegnare al telaio.

A questo proposito, secondo una prima forma di realizzazione della struttura della racchetta sportiva, un prima pluralità di aperture 20a può essere realizzata nella porzione di telaio definita dal I e dal II quadrante e allo stesso tempo una seconda pluralità di aperture 20b può venire ottenuta nella porzione di telaio contrapposta definita quindi dal III e dal IV quadrante.

Una seconda forma di realizzazione prevede, invece, l'ottenimento di una terza pluralità di aperture 20c in una porzione di telaio definita dal IV e I quadrante e, analogamente a sopra, una quarta pluralità di aperture (20d) viene realizzata nella porzione di telaio contrapposta e definita, in questo caso, dai quadranti II e III. Osservando la figura 2 appare evidente come, secondo l'invenzione, si possano inoltre combinare le due disposizioni appena descritte, ottenendo così diversi possibili design.

Le aperture allargate 20 possono essere impiegate anche come sedi per l'inserimento di parti plastiche e/o elementi smorzatori, o ancora per il posizionamento di altri particolari corpi atti a modificare le caratteristiche di massa del telaio consentendo così, a discrezione del giocatore, un diverso bilanciamento della struttura.

Per questo ultimo motivo l'invenzione prevede anche forme di realizzazione alternative alle precedenti, caratterizzate da un aspetto sostanzialmente non simmetrico rispetto ai riferimenti sopra definiti. Fra queste una prima disposizione prevede la realizzazione della pluralità di aperture 20 su una porzione di telaio definita da due quadranti adiacenti, ad esempio il I° e il II° quadrante oppure il I° e il IV° quadrante, mentre un'ulteriore disposizione delle aperture è prevista, ad esempio, in una regione del telaio contenuta in un singolo quadrante.

Prof. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

Secondo l'invenzione, dunque, le aperture possono essere realizzate in una qualsiasi posizione del telaio compatibilmente con le caratteristiche di resistenza e rigidità richieste per la funzionalità della racchetta.

La cordatura del sistema, come detto, viene facilitata per la dimensione delle aperture che consentono un facile inserimento delle corde. La figura 3 mostra schematicamente un possibile sistema di cordatura applicato ad una delle forme realizzative sopracitate. In particolare si considera una prima pluralità di aperture 20a ottenuta nella regione di telaio definita dai due quadranti I e II e una seconda pluralità di aperture 20b ottenuta nella regione di telaio opposta, definita dai quadranti III e IV.

Nella figura 3 si osserva quindi come una unica corda venga alternativamente fatta passare all'interno delle diverse cavità e messa ad ogni passaggio in tensione in modo tale da formare una serie di segmenti di corda paralleli all'asse X e quindi ortogonali all'asse longitudinale Y. Come appare evidente questo risultato è ottenuto attraverso una disposizione sfalsata, lungo la direzione Y, della prima pluralità di aperture 20a rispetto alla seconda pluralità di aperture 20b.

Analogamente, nella seconda forma realizzativa sopra indicata, caratterizzata, secondo l'invenzione da una disposizione della pluralità di aperture sostanzialmente simmetrica rispetto all'asse trasversale X, una terza pluralità di aperture 20c prevista nella regione del I e IV quadrante sarà sfalsata lungo la direzione X rispetto ad una corrispondente quarta pluralità di aperture 20d previste nei quadranti II e III. In questo modo si possono ottenere segmenti di corda paralleli all'asse principale Y.

Sempre osservando la figura 3 è possibile anche notare come la cordatura possa essere completata a seconda delle esigenze attraverso l'utilizzo, ad esempio, di fori tradizionali 40 che vengono preferibilmente realizzati in quelle parti del telaio nelle quali, per ovvi motivi strutturali, non possono essere realizzate aperture di dimensioni maggiori.

Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

La forma delle aperture, secondo l'invenzione, può assumere diversa configurazione in funzione, anche in questo caso, del design che si vuole assegnare alla struttura oppure in funzione di altre considerazioni, ad esempio legate ai costi caratterizzanti i sistemi di realizzazione e lavorazione delle aperture.

Secondo una forma di realizzazione preferita della struttura di racchetta, le aperture assumono una configurazione marcatamente ellittica 11 come è possibile osservare dalla figura 4. In particolare la forma delle aperture, in questo caso, è tale per cui la dimensione maggiore dell'ellisse appartiene al piano contenente il piatto corde.

Tuttavia, secondo una forma di realizzazione alternativa, la configurazione delle aperture allargate 20 può assumere un aspetto più prossimo a quello circolare, 13 come appare invece nella figura 5. Come mostra la figura 6, sono possibili combinazioni tra le diverse forme di realizzazione appena descritte, anche in combinazione con altre rappresentate, ad esempio, da forme ellittiche 17 aventi l'asse maggiore in direzione ortogonale a quella del piano delle corde.

In tutti i casi indicati l'invenzione prevede anche la possibilità di realizzare mezzi di alloggiamento per le corde all'interno di ciascuna delle aperture allargate al fine di garantire un corretto posizionamento delle stesse ed evitare, ad esempio, moti relativi indesiderati fra la corde e il telaio.

Secondo una forma di realizzazione preferita questi mezzi di alloggiamento sono ottenuti direttamente sul telaio attraverso la realizzazione di gole 30 all'estremità di ciascuna delle aperture allargate e situate preferibilmente lungo l'intersezione del piano delle corde con detto telaio 12.

Le gole 30 vengono realizzate preferibilmente con una forma sostanzialmente cilindrica, con un diametro di poco superiore a quello della corda. Altre possibili forme sono comunque da considerarsi rientranti nell'ambito dell'invenzione.

Dott. Francesco GIAVINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549B/M



Le considerazioni fatte riguardo alla distribuzione della pluralità di aperture allargate 20 e alla forma delle stesse, valgono qualsiasi sia la tecnologia di costruzione del telaio 12. In particolare secondo una forma di realizzazione preferita della struttura di racchetta sportiva il telaio 12 viene realizzato in due pezzi distinti e simmetrici che vengono assemblati in coincidenza del piano delle corde.

Secondo l'invenzione questa caratteristica viene sfruttata per ottenere con maggiore facilità le aperture allargate 20. In particolare una metà di ciascuna apertura è realizzata su uno dei due pezzi componenti il telaio, mentre la metà corrispondente viene realizzata sull'altro pezzo.

Il telaio in due pezzi, come ampiamente spiegato nella domanda di brevetto WO00/09219, consente tra l'altro di diminuire notevolmente i costi legati alle operazioni necessarie alle lavorazioni della struttura della racchetta, ed appare dunque particolarmente vantaggioso.

Le soluzioni tecniche e tecnologiche adottate per la struttura di racchetta sportiva consentono di assolvere pienamente il compito e gli scopi prefissati. In particolare la realizzazione di aperture allargate, disposte in opportune regioni del telaio, consente di ottenere una notevole riduzione del peso della struttura a parità di dimensione del piatto corde e del tipo di materiali usati. Le dimensioni e la forma delle aperture consentono poi di semplificare le operazioni di cordatura permettendo di ottimizzare la pressione delle corde sul telaio. Questa scelta costruttiva fornisce inoltre la possibilità di studiare innovativi design del telaio senza diminuire le caratteristiche meccaniche e quindi la funzionalità della racchetta sportiva.

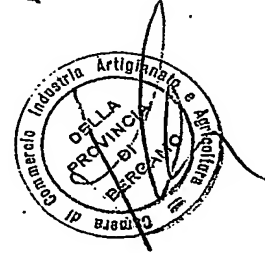
La struttura di racchetta così concepita è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo; inoltre tutti i dettagli potranno essere costituiti da altri tecnicamente equivalenti.

Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

In pratica, i materiali impiegati nonché le dimensioni e le forme contingenti, potranno essere qualsiasi secondo le esigenze e lo stato della tecnica.

Il Mandatario

Dott. Francesco GIAVARINI



Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

RIVENDICAZIONI

1. Struttura di racchetta sportiva con telaio (12) comprendente una pluralità di aperture allargate (20), caratterizzata dal fatto che ciascuna di dette aperture allargate (20) è realizzata per il passaggio di due corde contigue ed ha una dimensione, definita dall' intersezione col piano delle corde, corrispondente alla distanza di due corde contigue.
2. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detta pluralità di aperture allargate (20) è realizzata in almeno una porzione di telaio (12) compresa tra due quadranti adiacenti.
3. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che una prima pluralità di aperture allargate (20a) è realizzata nella porzione di telaio (12) compresa tra il I° e II° quadrante e una seconda pluralità di aperture allargate (20b) è realizzata in una porzione di telaio (12) compresa tra il III° e IV° quadrante.
4. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che una terza pluralità di aperture allargate (20c) è realizzata nella porzione di telaio (12) compresa tra il IV° e I° quadrante e una quarta pluralità di aperture allargate (20d) è realizzata nella porzione di telaio (12) compresa tra il II° e III° quadrante.
5. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detta pluralità di aperture (20) allargate è contenuta in un singolo quadrante.
6. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 3, caratterizzata dal fatto che detta prima pluralità di aperture allargate (20a) previste nelle regioni dei quadranti I° e II° sono sfalsate nella direzione dell'asse principale Y rispetto a detta seconda pluralità di aperture (20b) previste nei quadranti III e IV.
7. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 4, caratterizzata dal fatto che detta terza pluralità di aperture (20c) previste nelle regioni dei quadranti IV° e I° è sfalsata nella direzione dell'asse trasversale X rispetto a detta quarta pluralità di aperture (20d)

Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

previste nei quadranti II e III.

8. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che dette aperture allargate (11) presentano una forma sostanzialmente ellittica.
9. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 8, caratterizzata dal fatto che la dimensione maggiore di detta ellisse appartiene al piano del piatto corde.
10. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 1 caratterizzata dal fatto che dette aperture allargate (13) presentano una forma sostanzialmente circolare.
11. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che dette aperture allargate (20) presentano mezzi di alloggiamento delle corde.
12. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 11, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di alloggiamento delle corde sono costituiti da gole (30) situate lungo l'intersezione del piano delle corde con detto telaio all'estremità di dette aperture allargate (20).
13. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detto telaio (12) è realizzato in due pezzi simmetrici e suddivisi dal piano delle corde.
14. Struttura di racchetta, secondo la rivendicazione 13, caratterizzata dal fatto che una metà di dette aperture allargate (20) è realizzata in ciascuno di detti due pezzi di detto telaio (12).

Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM



Prot. BG. 2003 A 0000 16

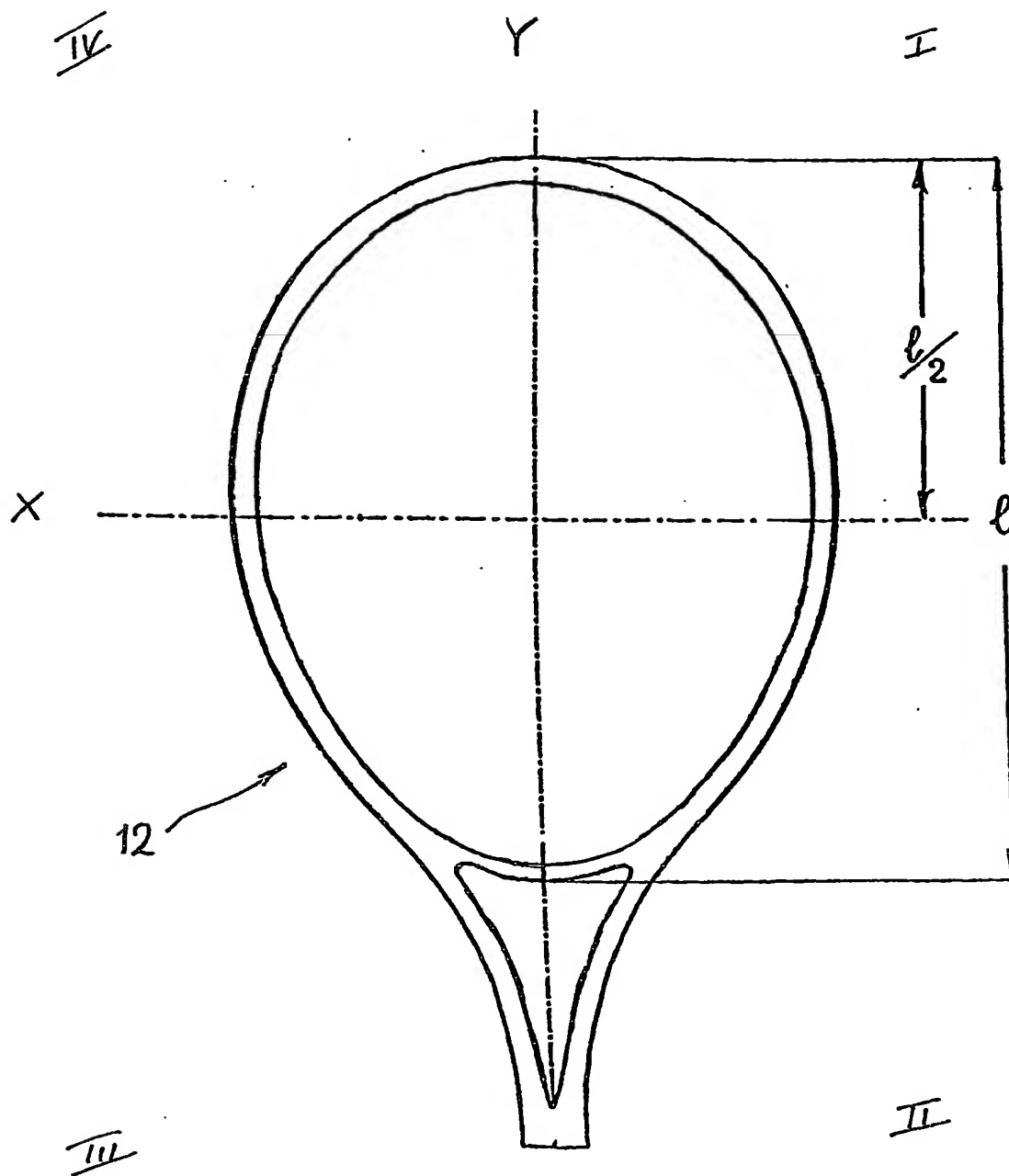


Fig. 1



Dot. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

Prot. BG. 2003 A 0000 16

Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

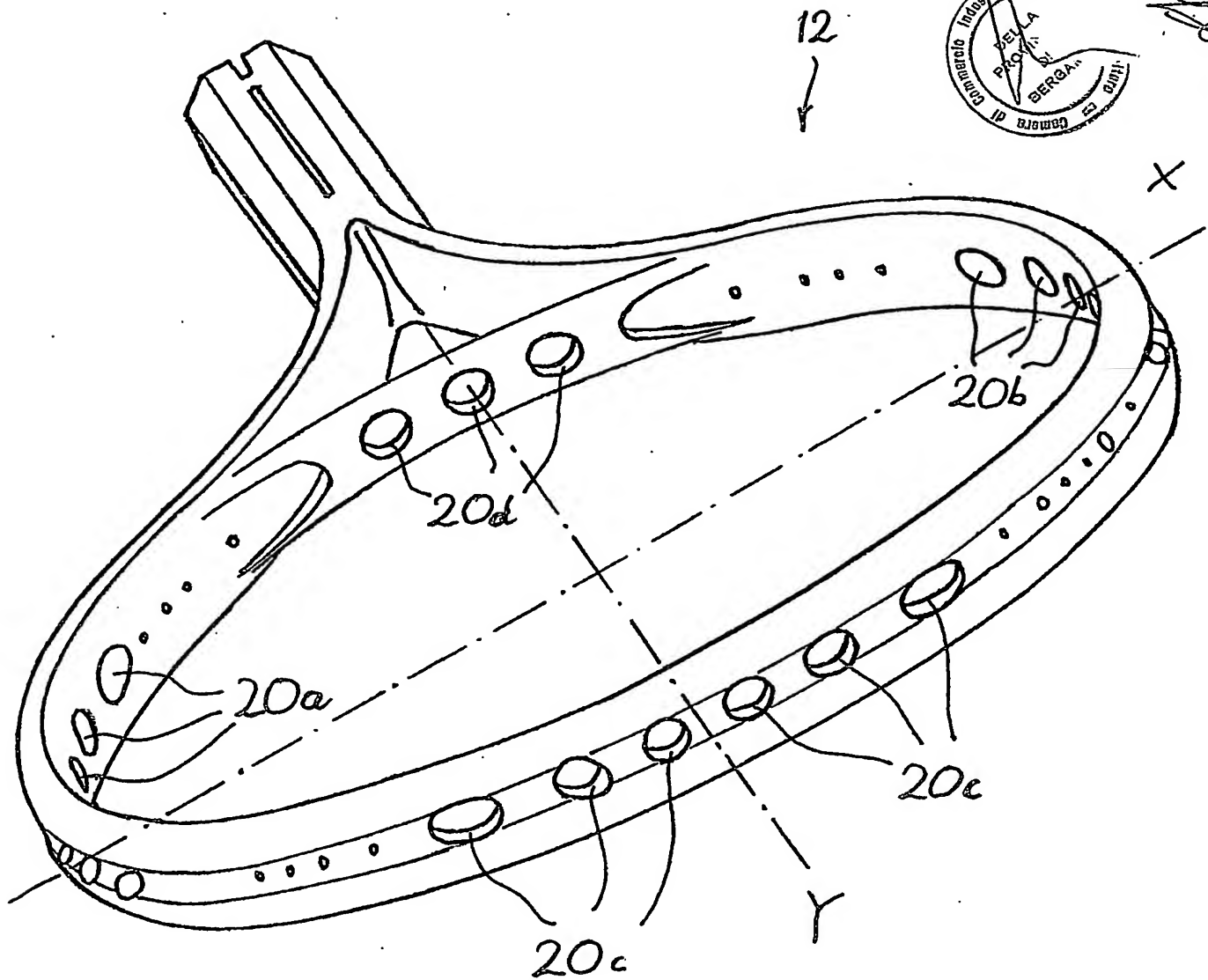
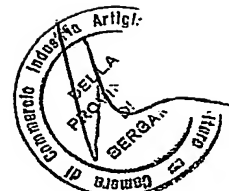


Fig. 2

Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

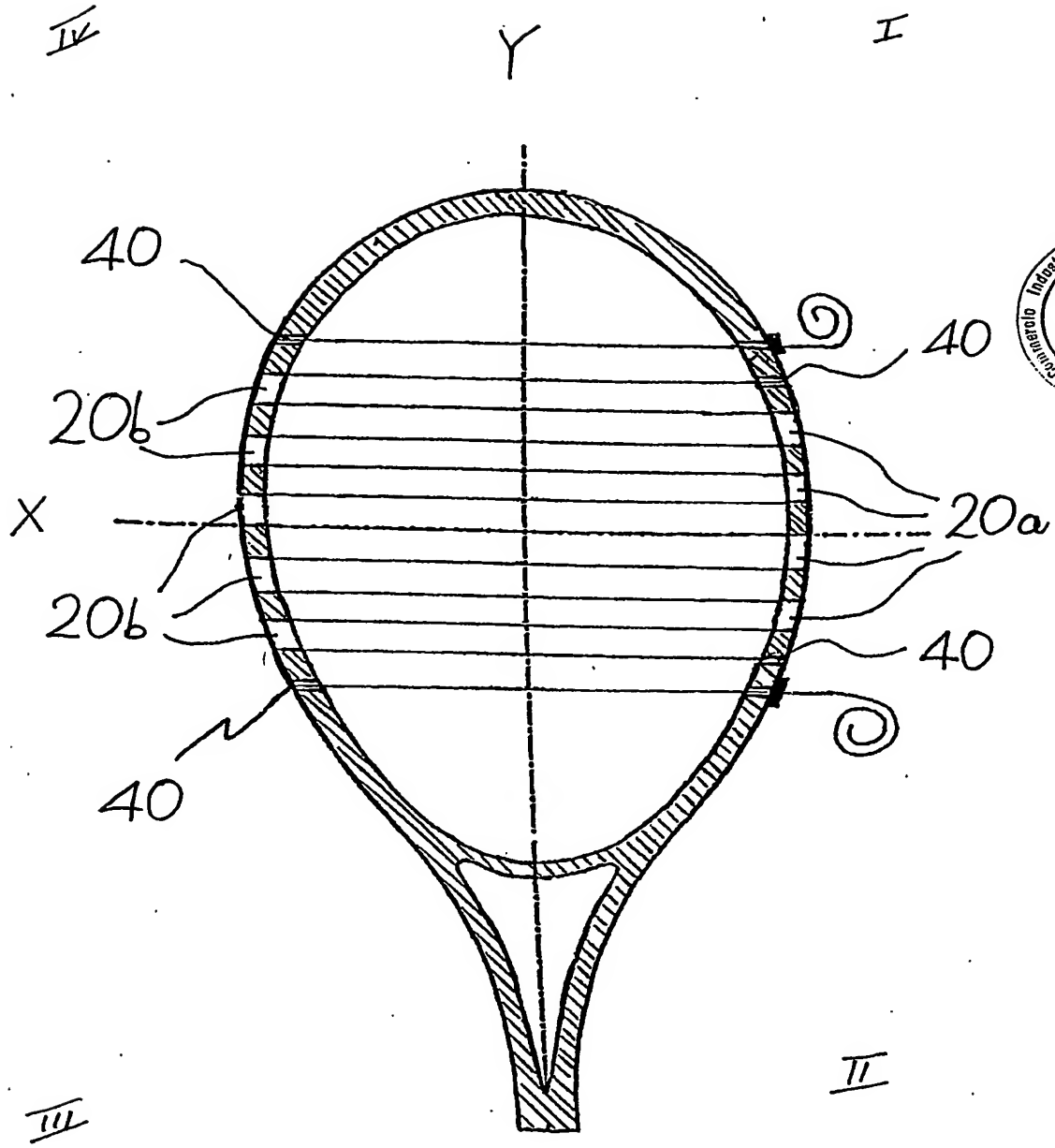
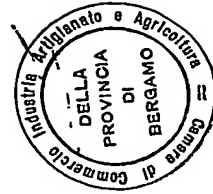


Fig. 3

Prot. BG. 2003 A 0000 16

TAV. IV



Dott. Francesco GIVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

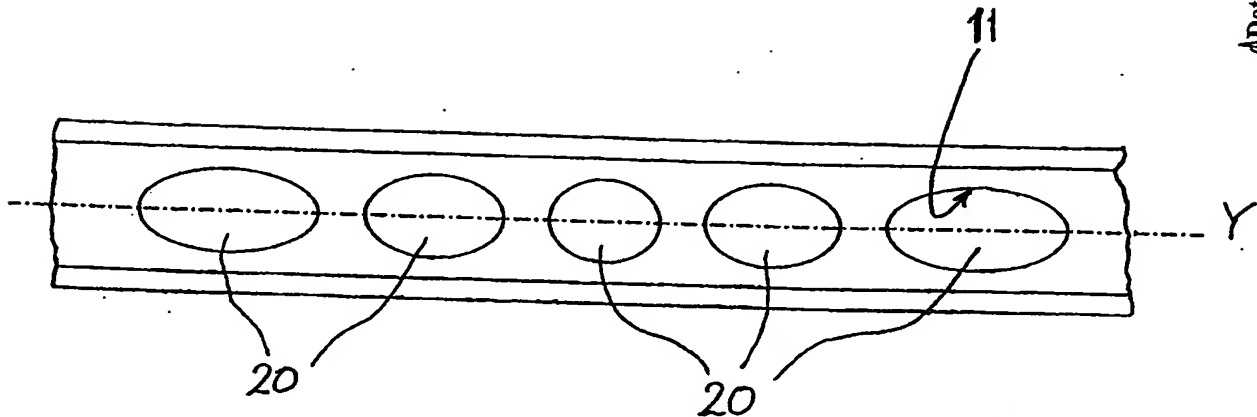


Fig. 4

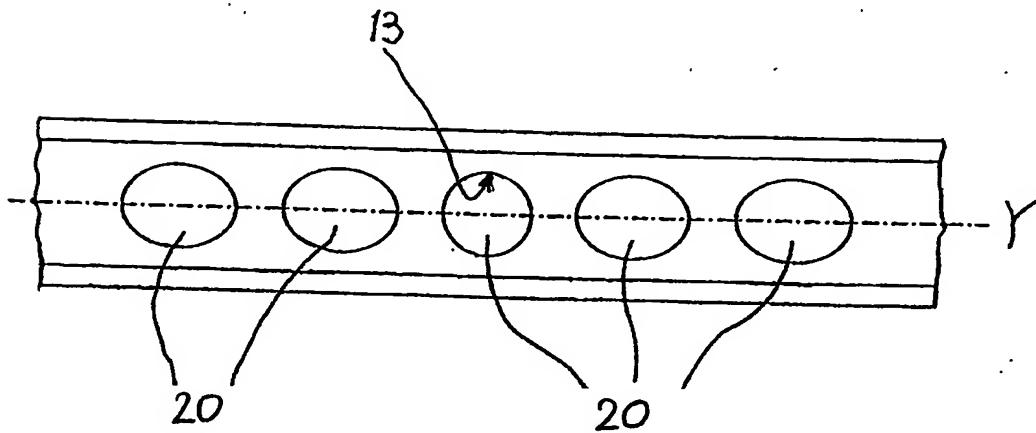


Fig. 5



Prot. BG. 2003 A 0000 16

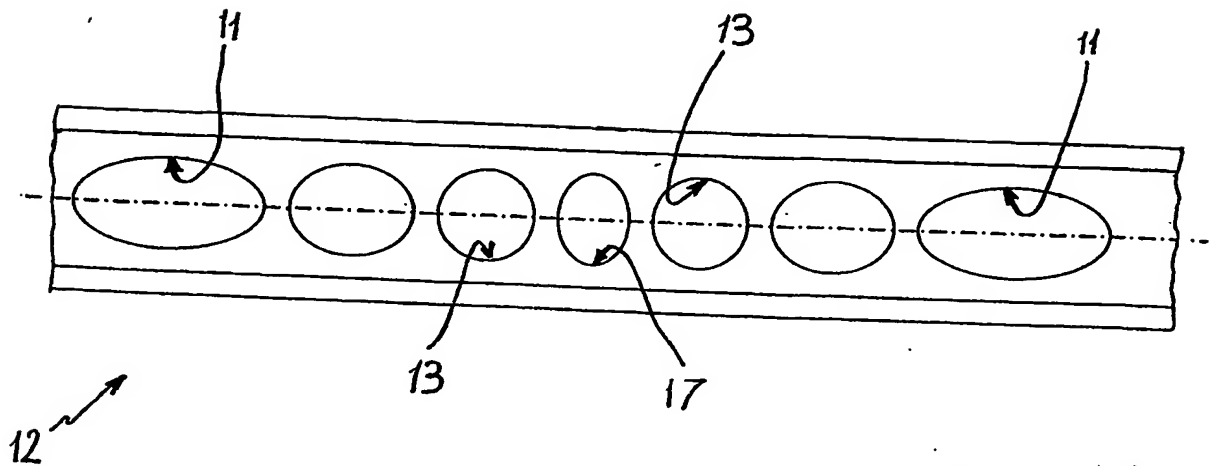


Fig. 6

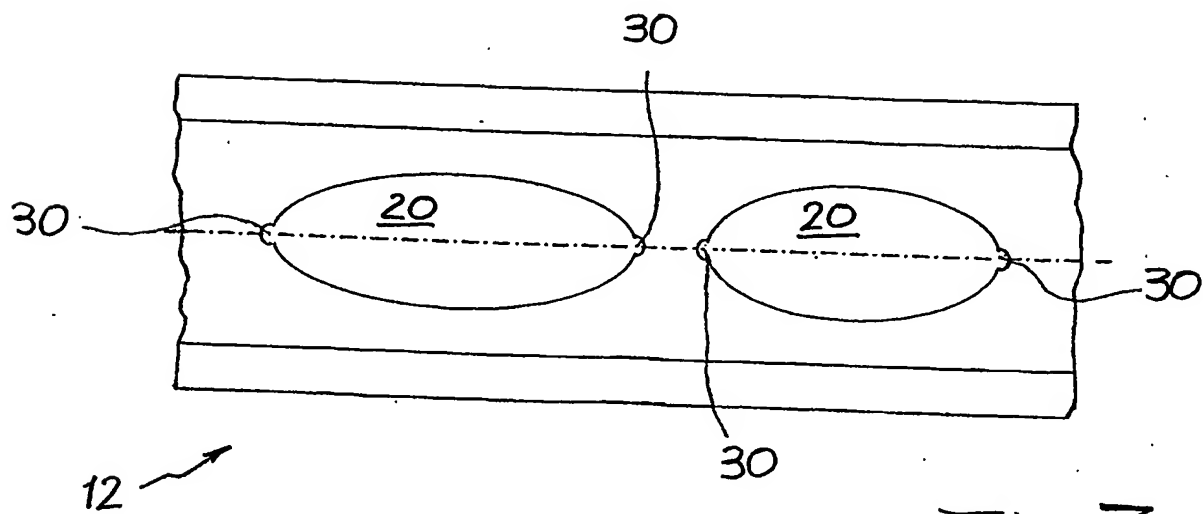


Fig. 7

Dott. Francesco GIAVARINI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 549BM

Gi



On. MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la
Competitività

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

Oggetto: ISTANZA DI TRASCRIZIONE

La società Benetton Sportsystems USA, Inc., di nazionalità statunitense, con sede legale in 1, Sportsystems Plaza, 08505 Bordentown, New Jersey, USA, a mezzo mandatario Dott. Enrico Zanoli, di Zanoli & Giavarini S.r.l., iscritto all'albo con il no. 58BM, ed elettivamente domiciliata agli effetti di legge presso il mandatario in Milano, Viale Bianca Maria, 35

PRESENTA ISTANZA DI TRASCRIZIONE

Titolo: atto confermativo di cessione di brevetti da Benetton Group S.p.A. a Benetton Sportsystems USA, Inc. del 6 maggio 2003, a rogito Notaio Arrigo Manavello di Treviso, Repertorio No.127538, Fascicolo No. 34224, registrato a Treviso, il 14 maggio 2003.

Diritti Trasferiti: l'intera proprietà delle domande di brevetto italiano per invenzione industriale qui di seguito indicate:

- No. BG2002A0025 depositata il 09.08.2002
- No. BG2002A0031 depositata il 09.10.2002
- No. BG2003A0016 depositata il 28.02.2003
- No. BG2003A0010 depositata il 07.02.2003
- No. BG2003A0011 depositata il 07.02.2003
- No. BG2003A0015 depositata il 28.02.2003



da: Benetton Group S.p.A.

Via Villa Minelli, 1 - 31050 Ponzano Veneto (TV)

a: Benetton Sportsystems USA, Inc

1, Sportsystems Plaza - 08505 Bordentown,

New Jersey, USA

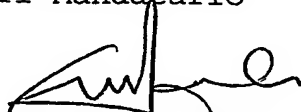
All'uopo allega i seguenti documenti:

1. Duplicato della presente istanza in bollo
2. Copia conforme all'originale, rilasciata in data 16.05.2003, dell'atto confermativo di cessione di brevetti da Benetton Group S.p.A. a Benetton Sportsystems USA, Inc. del 6 maggio 2003, a rogito Notaio Arrigo Manavello di Treviso, Repertorio No. 127538, Fascicolo No. 34224, registrato a Treviso, il 14 maggio 2003
3. Lettera d'incarico debitamente bollata
4. Attestazione di versamento in c/c postale No. 668004 intestato a Ufficio delle Entrate di Roma 2 - Roma di € 397,64.

Milano, 4 giugno 2003

p. Benetton Sportsystems USA, Inc.

Il Mandatario



Dott. Enrico ZANOLI
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 58BM

This Page is inserted by IFW Indexing and Scanning
Operations and is not part of the Official Record

BEST AVAILABLE IMAGES

Defective images within this document are accurate representations of the original documents submitted by the applicant.

Defects in the images include but are not limited to the items checked:

- ☐ BLACK BORDERS
- ☐ IMAGE CUT OFF AT TOP, BOTTOM OR SIDES
- ☐ FADED TEXT OR DRAWING
- ☐ BLURED OR ILLEGIBLE TEXT OR DRAWING
- ☐ SKEWED/SLANTED IMAGES
- ☐ COLORED OR BLACK AND WHITE PHOTOGRAPHS
- ☐ GRAY SCALE DOCUMENTS
- ☒ LINES OR MARKS ON ORIGINAL DOCUMENT
- ☐ REPERENCE(S) OR EXHIBIT(S) SUBMITTED ARE POOR QUALITY
- ☐ OTHER: _____

IMAGES ARE BEST AVAILABLE COPY.

**As rescanning documents *will not* correct images
problems checked, please do not report the
problems to the IFW Image Problem Mailbox**